

MANIFESTAZIONI/EVENTS

Febbraio/February:

- prima domenica, SAGRA DE LA SERIOLA a Ospedaletto.
- first Sunday, "LA SERIOLA" SAGRA in Ospedaletto.

Marzo/March:

- CARNEVALE PESCANTINESE
- PESCANTINA CARNIVAL

Giugno/June:

- prima settimana, SAGRA DI SAN PIETRO MARTIRE a Balconi.
- first week, "SAN PIETRO MARTIRE" SAGRA in Balconi.

Luglio/July:

- metà mese, SAGRA DI SANTA LUCIA a Settimo.
- midmonth, "SANTA LUCIA" SAGRA in Settimo.

Agosto/August:

- dal 3 al 10, Sagra patronale di San Lorenzo a Pescantina.
- terza domenica del mese, Mostra provinciale delle Pesche a Pescantina.
- 3rd - 10th, "San Lorenzo" Sagra in Pescantina.
- third Sunday, Provincial Peach Show in Pescantina.

Settembre/September:

- ultimo week end del mese, Sagra dell'addolorata in località Settimo.
- 29 settembre, Festa di San Michele-Festa dell'Anara in località Balconi.
- terza domenica, cerimonia commemorativa al monumento dedicato agli ex internati.
- last week, "Addolorata" Sagra in Settimo.
- September 29th, San Michele and Anara Festivals in Balconi.
- third Sunday, prisoner of war memorial service at the Prisoner of War Monument.

Ottobre/October:

- terzo week end del mese, Adige Marathon lungo l'Adige
- third weekend, Adige River Marathon along the Adige.



COME RAGGIUNGERE PESCANTINA

Il Comune di Pescantina è facilmente raggiungibile dall'A22 uscendo a Verona Nord e proseguendo sulla tangenziale nord in direzione Valpolicella-Trento. Oltrepassato l'Adige, imboccare la prima uscita sulla destra in direzione Pescantina. Inoltre è collegato alla città di Verona e alla stazione ferroviaria tramite il servizio autobus dell'Azienda Trasporti Verona.

Distanza da Verona: 14,4 km

Superficie del territorio comunale: 19,66 km²

Altitudine: da 78 m a 120 m s.l.m.

Popolazione: 15.800 (30-09-2008)

Comune gemellato con: Siedlce (Polonia)

HOW TO GET TO PESCANTINA

The municipality of Pescantina is easy to reach from the A22 highway. Exit at "Verona Nord" and go north along the "tangenziale" service road for Valpolicella-Trento. Once you pass the Adige River, take the first exit on the right towards Pescantina. The town is also serviced by local bus routes to the train station of Verona.

Distance from Verona: 14.4 km

Land surface area: 19.66 km²

Altitude: from 78 m to 120 m a.s.l.

Population: 15,800 (30/09/2008)

Sister City: Siedlce (Poland)



COMUNE DI PESCANTINA

Via Madonna, 49
37026 Pescantina (VR)
tel. +39 045 6764211
fax +39 045 6764222
www.comune.pescantina.vr.it

Consorzio Pro Loco



Valpolicella

CONSORZIO PRO LOCO

VALPOLICELLA

I.A.T. VALPOLICELLA

Via Ingelheim, 7
37029 San Pietro in Cariano (VR)
Tel. e Fax +39 045 7701920

www.valpolicellaweb.it

info@valpolicellaweb.it

Realizzazione a cura di Mara Donatoni e Maria Zuliani volontarie del Servizio Civile Nazionale 2007-2008 presso il Consorzio Pro Loco Valpolicella nell'ambito del progetto "Itinerari enoturistici nel Veneto". Illustrazione mappa Matteo Pellegrini. Foto archivio Consorzio Pro Loco Valpolicella. Tutti i diritti riservati all'autore.



www.bancavalpolicella.it

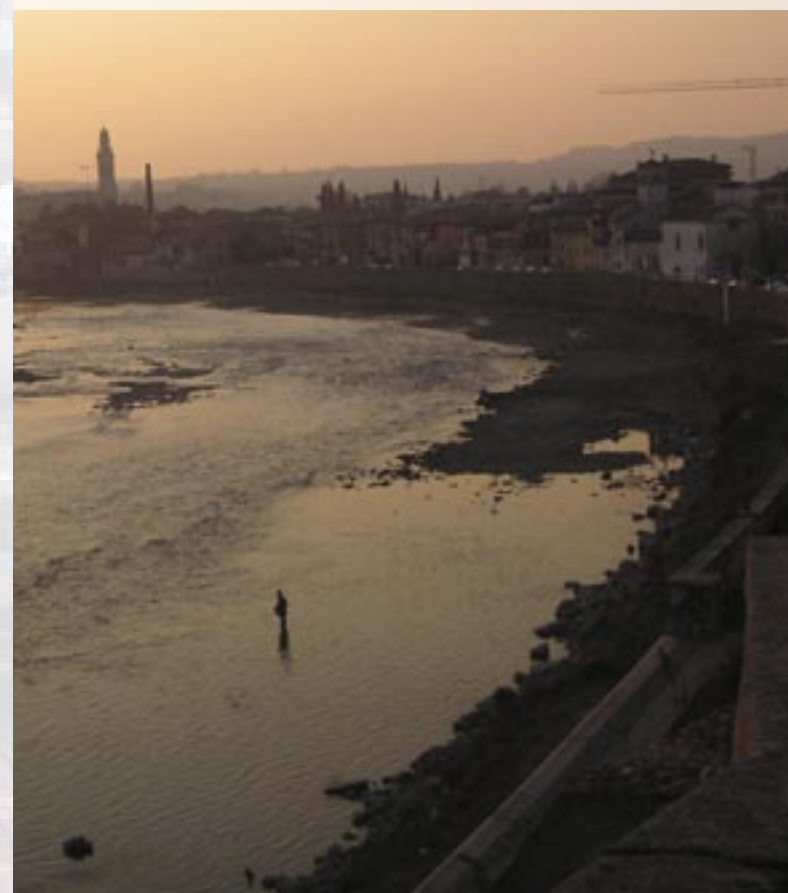


Pescantina

Comune della Valpolicella



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



IL TERRITORIO

Il comune di Pescantina è situato sulla riva sinistra del fiume Adige ed occupa un tratto di pianura a Nord Est di Verona, ai piedi delle colline della Valpolicella. Questa pianura è ora coltivata a vigneti e pescheti che si alternano lungo il fiume a piccoli centri abitativi. Il toponimo Pescantina deriva molto probabilmente dal termine “pescante”: luogo che pesca nell’acqua, che si trova cioè quasi nel greto del fiume. Fanno parte del comune di Pescantina le frazioni di Arcè, Balconi, Ospedaletto, Santa Lucia e Settimo.

CHIESA DI SAN LORENZO

Già’ nel 1145 la cappella dipende da S.Floriano, frazione di San Pietro in Cariano, ma è nel 1450 che per il crescente traffico fluviale sull’Adige e a causa del conseguente aumento della popolazione legata



economicamente all’attività fluviale, che la chiesa divenne pieve nel 1450, e parrocchia con arciprete nel 1600. Il progetto dell’attuale chiesa parrocchiale e’ dell’architetto conte Alessandro Pompei. Cominciata nel 1753, fu aperta al culto nel 1767 e consacrata nel 1774. E’ ricca di opere di valore, particolare pregio ha l’altare maggiore. L’imponente campanile, su disegno dell’architetto Giuseppe Barbieri, e’ stato costruito dal 1820 al 1840.

CHIESA DI SANTA LUCIA

La chiesetta è piccola e modesta, si trova al centro del paese Santa Lucia, così chiamato in onore della vergine e martire di Siracusa, la cui festa viene celebrata il 13 dicembre. Si fa risalire la sua presenza al 1.100 d.C. Ha un unico altare in marmo con la nicchia che racchiude la statua in legno della santa. Sopra l’altare ci sono quattro

THE LAND

The municipality of Pescantina is located on the banks of the Adige River and occupies an area of plain to the North East of Verona, at the foot of the Valpolicella hills. The plain lands are full of alternating vineyards and peach orchards along the river and in the small villages it encompasses. The name “Pescantina” probably derives from “pescante”, meaning the place which draws from the water, or which is located on the pebbly shores of the river. Included in the municipality are the smaller towns of Arcè, Balconi, Ospedaletto, Santa Lucia and Settimo.

SAN LORENZO CHURCH

Already in 1145, the chapel was subordinate to San Floriano, a village of San Pietro in Cariano, but in 1450, due to the growing traffic along the Adige River and the subsequent increase of people connected to the area’s

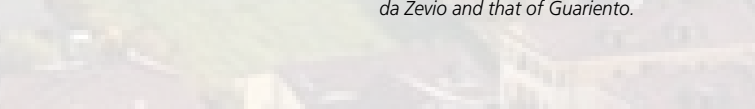
affreschi che raffigurano: S. Damiano, S. Antonio Abate, S. Lucia e la Madonna della Seggiola. Più pregiati sono invece i 14 quadri della Via Crucis del 1.821, tra i primi esemplari di stampa a colori. In fianco alla chiesetta si trova il vecchio campo santo per gli abitanti di Santa Lucia utilizzato fino al 1.800. Accanto alla chiesetta esiste la vecchia abitazione del custode con l’ingresso nascosto da un alto muro. Dal 1.961 la chiesetta è chiusa. Viene aperta nel mese di maggio per la recita del santo rosario.

CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO

Ad Arcè, la chiesa di San Michele Arcangelo, sorge isolata all’estremità ovest del paese, in uno spiazzo cinto da un muro. Nominata per la prima volta in un documento del 1154, si tratta di un edificio a navata unica eretto in almeno due diverse fasi (XI-XII sec. e metà del ‘500). La facciata “a capanna” ha l’ingresso risalente alla prima fase



costruttiva, mentre le finestre sono di epoca posteriore. Sul lato meridionale vi è un ingresso secondario sul cui archivolto sono scritte, in caratteri del XII secolo, cinque parole sovrapposte in modo da leggersi in ogni verso: “Sapor Arepo Tenet Opera Rotas”. Secondo alcuni si tratta di una formula magica. La struttura muraria, mostra una struttura a corsi di ciottoli disposti a spina di pesce: si tratta di una struttura arcaica che è frequente negli esempi più antichi del romanico in terra veronese. La decorazione pittorica è poco consistente, ma quanto rimane è di estremo interesse. Gli affreschi più significativi sono quelli situati nel vano dell’abside, attribuibili alla cerchia di Altichiero da Zevio o a quella di Guariento.



Saint Antonio Abate, Saint Lucy and The Madonna of Seggiola. Of greater value are the 14 paintings of the Via Crucis from 1821, which are among the first examples of colour printing. Beside the church there is the old “campo santo” (“holy field”) which was used by the inhabitants of Santa Lucia until 1800. Beside the church there is also the old residence of the custodian with its entrance hidden by a high wall. Since 1961, the church has been closed. It is opened in the month of May for the celebration of the rosary.

SAN MICHELE ARCANGELO CHURCH

Located in Arcè, the San Michele Arcangelo Church soars up from an isolated area in the most western part of the town, in a clearing that is surrounded by a wall. Mentioned for the first time in a document dated 1154, this is a church that has a single nave which was built in two different stages (XI-XII centuries, and



halfway through the 1500s). The “gabled” façade has an entranceway which goes back to the first building period, whereas the windows are from the second phase. On the southern side there is a secondary entrance whose archivolt carries a word square featuring a palindrome of five words in 12th century characters: “Sator Arepo Tenet Opera Rotas”. This has been interpreted to be a magic formula by some. The walls are laid out in a fishbone pattern with stone passageways: this is a typical ancient structure frequently seen in older examples of the Romanesque architecture of Verona. There is very little in the way of painted decorations, but what remains is of very important interest. The most important frescoes are in the apse, and are attributable to the circle of Altichiero da Zevio and that of Guariento.

VILLA BERTOLDI

Composta da edificio padronale, rustici e cappella dedicata a Sant’Antonio da Padova, Villa Bertoldi fu eretta nel corso del XVII secolo nella frazione di Settimo. La biblioteca Bertoldi conserva volumi rari del Seicento e del Settecento tra cui una preziosa Bibbia in 36 tomi risalente al 1781. Sul lato della proprietà che confina con la strada di Settimo sono stati riscoperti i resti di murature di epoca romana. Rimangono inoltre alcune tracce dell’impianto idrovoro con cui era irrigato il brolofino ad una cinquantina d’anni fa. (Per visitare la villa è necessaria la prenotazione al numero 0457150272 oppure 0457152848)

MUSEO ETNOGRAFICO E ANTICA PIEVE

Il Museo Etnografico di Pescantina, denominato “Lavoro e tradizioni lungo il fiume Adige”, presenta le testimonianze di un mondo legato al fiume, scomparso ormai con il mutare dei bisogni e delle



tecniche lavorative. Il museo, che contiene oggetti e documenti originali, fotografie, modelli in scala, è allestito nella pieve romanica di S. Lorenzo sorta all’inizio del XII secolo, sui resti di un precedente edificio paleocristiano, eretto verso il V o il VI secolo e restaurato dopo il 793. La nuova chiesa, in stile romanico, fu edificata verso il 1110 riutilizzando in parte materiali di costruzioni precedenti. Dopo il terremoto del 1117, furono innalzati i muri perimetrali e l’abside; A fine secolo la chiesa fu completata con l’aggiunta del transetto, dei matronei e delle torri cilindriche. Le due diverse fasi costruttive (1110 e post 1117) sono riconoscibili per la differenza tra la muratura inferiore, a ciottoli di fiume disposti a spina di pesce alternati a filari di tufo e di cotto, e quella superiore ove sono utilizzati solo il tufo e il cotto. All’interno sono presenti dei matronei che ancora si affacciano sulle navate laterali come fossero un loggiato.

VILLA BERTOLDI

The villa is made up of a main building, small cottages and a chapel dedicated to the Saint Anthony of Padua. Villa Bertoldi was built during the 17th century, in the small village of Settimo. The Bertoldi library holds rare volumes from the seventeenth and eighteenth centuries, including a valuable Bible in 36 volumes, dating back to 1781. On the grounds, next to the road for Settimo, many traces of Roman walls have been found. There are also traces of an irrigation system that was used for watering of the enclosed orchards, which was still being used up to fifty years ago. (Visits to the villa are by reservation only. Please call 045-715 0272 or 045- 715 2848)

THE ETHNOGRAPHIC MUSEUM AND ANCIENT RURAL PARISH CHURCH

“Work and Traditions Along the Adige River” of the Ethnographic Museum of Pescantina was created to preserve the



memory of a type of lifestyle that died out long ago and contains objects, original documents, photographs and scale models. It is in the rural parish church of San Lorenzo which was erected in the 12th century, on the remains of a Paleochristian building dating back to the 5th or 6th century and restored after 793. The new Romanesque style church was built around 1110 from materials coming from previous structures. After the earthquake of 1117, the outermost walls and the apse were built; at the end of the century the church was completed with the addition of a transept composed of conical towers and internal arcades. The two building periods (1110 and after 1117) are easy to distinguish by looking at the difference between the internal walls of river pebbles in fishbone pattern that alternate with lines of tuff and terracotta stone, and that in the upper part composed of tuff and terracotta alone. The internal arcades which overlook the side naves give the appearance of a loggia.

MONUMENTO AGLI EX INTERNATI

E’ il luogo di memoria (che in questo caso coincide con il luogo di storia) più significativo per il comune di Pescantina. Il monumento è opera dell’architetto Mirko Vucetich; è stato inaugurato il 25 settembre 1966 a ricordo delle migliaia di vite umane (la cifra si attesta sulle 700 mila) soccorse volontariamente dalla popolazione di Pescantina nel periodo 1945 – 1947. Per questo motivo il 25 Aprile 2007 Pescantina ha ricevuto dal Presidente della Repubblica la Medaglia d’ Oro al merito civile. A fianco del suddetto monumento è stato collocato in forma stabile un carro ferroviario contenente al suo interno fotografie e documenti relativi al rientro in Italia dei deportati dopo la prigionia nei lager. (Per informazioni contattare il servizio cultura-manifestazioni al n° 0456764255).



TERRA DELLE PESCHE

Il settore agricolo ricopre un ruolo fondamentale per l’economia del territorio. Rinomata è soprattutto la coltivazione delle pesche, infatti il comune di Pescantina è denominato “Terra delle pesche”. Importante è anche la coltivazione dell’uva dalla quale si produce il Valpolicella, nelle varianti Classico e Superiore, Amarone e Recioto.



PRISONERS OF WAR MEMORIAL

This is the most important memorial (which is also located on the historical site) for the municipality of Pescantina. The monument was designed by the architect, Mirko Vucetich, and was inaugurated on September 25, 1966, in memory of the thousands of people (the approximate number is 700,000) who were assisted by the population of Pescantina in the period 1945 – 1947. For this reason, on April 25, 2007, the President of the Republic awarded Pescantina the Gold Medal for civil service. Beside the monument, there is a train car which houses photographs and documents connected with the return to Italy of prisoners of war from the lagers. (For information, please contact the Cultural Exhibitions service at 045-676-4255).



LAND OF PEACHES

Agriculture plays an important role in the economy of the area. Pescantina is famous for its peaches, and in fact, the municipality is called “Land of Peaches”. Of importance too are the grapes produced here that go into making the various Valpolicella wines, Classico, Superiore, Amarone and Recioto.

